

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2015**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI **2**

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo	8
Settore materiali da costruzione	13
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	19
Settore finanziario	25
Settore bancario	30
Settore immobiliare, servizi e altri	32
Rapporti con parti correlate	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	34

SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

Prospetti contabili	36
Note di commento ai prospetti contabili	39

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2015

14 maggio, 2015

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato - Direttore Generale
Anna Maria Artoni	5-6	
Giorgio Bonomi	4	
Carolyn Dittmeier	4-5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	4-5-6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Massimo Tononi	3-6-8	
Laura Zanetti	1-3-6	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

Sindaci supplenti

Maria Rachele Vigani
Barbara Berlanda
Paolo Ludovici

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal primo gennaio 2015, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che la passività relativa a un tributo deve essere rilevata in bilancio quando si verifica l'effetto vincolante che fa sorgere la relativa obbligazione.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala inoltre la revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili che ha determinato minori ammortamenti per 3,2 milioni di euro nel trimestre in esame.

Relativamente all'area di consolidamento, si registrano variazioni non rilevanti rispetto al 2014; si tratta principalmente di tre società di modesta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal trimestre in esame.

Si ricorda infine che, a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria totalitaria su azioni Ciments Français e della successiva procedura di “retrait obligatoire” che ha comportato il delisting dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE – Euronext Paris), dal luglio 2014, Italcementi S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Ciments Français S.A. (da novembre 2014, Ciments Français S.A.S.).

Come già precisato nei resoconti infra annuali dei passati esercizi, l'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento nei primi mesi dell'anno particolarmente sensibile alla situazione meteorologica e influenzato dalla concentrazione degli interventi manutentivi degli impianti nella stagione invernale. I risultati del primo trimestre sono quindi scarsamente rappresentativi di una tendenza per l'intero esercizio.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La ripresa dell'attività economica nei Paesi avanzati si è consolidata nei primi mesi del 2015: negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione è sceso sui livelli pre-crisi, sebbene la produzione industriale abbia risentito delle sfavorevoli condizioni climatiche, in Giappone l'espansione dell'attività industriale registra una moderata ripresa e nel Regno Unito si rafforzano i segnali positivi provenienti dal mercato del lavoro. In leggera ripresa anche l'attività industriale nell'area dell'euro: nel primo trimestre dell'anno la produzione è cresciuta di circa mezzo punto percentuale, confermando il trend registrato negli ultimi mesi del 2014.

In gennaio il programma avviato dalla BCE di acquisto di titoli pubblici per sostenere l'economia e contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa crescita dei prezzi, ha avuto effetti positivi sui mercati finanziari e valutari. Nel complesso è proseguita la riduzione dei rendimenti sui titoli di Stato pubblici con l'eccezione della Grecia dove sono aumentati i premi per il rischio sovrano. La bassa volatilità dei mercati ha favorito il positivo andamento dei corsi azionari, grazie all'orientamento più espansivo delle politiche monetarie sia nell'area dell'euro che in Giappone. Anche nelle economie emergenti le condizioni dei mercati finanziari sono state nel primo trimestre dell'anno in corso meno tese, grazie al ritorno degli investimenti di portafoglio nel comparto obbligazionario.

Nei primi mesi del 2015 l'euro si è ulteriormente deprezzato nei confronti del dollaro, proseguendo la tendenza iniziata nel 2014, e ha riassorbito l'apprezzamento registrato alla fine dello scorso esercizio nei confronti dello yen, dopo le nuove misure di politica monetaria adottate dalla Banca centrale giapponese.

In Italia nonostante siano emersi nel corso del primo trimestre segnali congiunturali positivi, la ripresa dell'economia risulta ancora fragile. Dopo la lieve ripresa della fine del 2014, la produzione industriale è cresciuta in misura lieve nei primi mesi dell'anno e continua a segnalare una residua debolezza della dinamica di fondo dell'attività economica. Positivi i mercati finanziari italiani nel primo trimestre dell'anno grazie soprattutto all'avvio del piano di acquisto di attività dell'Eurosistema, che ha sensibilmente ridotto i rendimenti dei titoli di Stato mentre i corsi azionari hanno registrato marcati rialzi e la diminuzione della volatilità.

In tale contesto nel primo trimestre 2015 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato una **perdita netta** complessiva di 54,6 milioni di euro e una **perdita attribuibile al Gruppo** pari a 31,3 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 47,4 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 20,0 milioni di euro nel primo trimestre 2014.

Le principali risultanze economiche consolidate del trimestre chiuso al 31 marzo 2015 sono:

- **Ricavi:** 1.047,6 milioni di euro rispetto a 1.008,6 milioni di euro al 31 marzo 2014 (+3,9%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 102,8 milioni di euro rispetto a 110,2 milioni di euro al 31 marzo 2014 (-6,7%);
- **Margine operativo lordo:** 104,3 milioni di euro rispetto a 111,0 milioni di euro al 31 marzo 2014 (-6,1%);

ITALMOBILIARE

-
- **Risultato operativo:** positivo di 0,7 milioni di euro rispetto a +7,3 milioni di euro al 31 marzo 2014 (-91,1%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (incluse differenze cambio e derivati): oneri netti per 30,8 milioni di euro rispetto a 40,9 milioni di euro al 31 marzo 2014 (miglioramento del 24,8%);
 - **Risultato ante imposte:** perdita di 29,5 milioni di euro rispetto ad -34,2 milioni di euro al 31 marzo 2014 (miglioramento del 13,5%)

A fine marzo 2015 il **Patrimonio netto totale** è pari a 4.510,2 milioni di euro, che si confronta con 4.286,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2015 è pari a 2.288,6 milioni di euro, in aumento di 173,8 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2014 (2.114,8 milioni di euro).

Il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) al 31 marzo 2015 è aumentato passando da 49,34% a fine dicembre 2014 a 50,74% a fine marzo 2015.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare), è stato caratterizzato da una dinamica molto differenziata nelle aree in cui è presente il gruppo. A fronte della prosecuzione della fase espansiva in Nord America, si è evidenziata la debolezza nei due principali mercati europei del gruppo, Francia e Italia, mentre si è osservato qualche segno di recupero dell'attività negli altri Paesi dell'eurozona. Complessivamente positivo l'andamento del settore delle costruzioni nei paesi emergenti dove opera il gruppo. In tale contesto, i ricavi del settore hanno registrato un aumento (+5,1%) per effetto dell'apprezzamento delle diverse valute nei confronti dell'euro, mentre a parità di perimetro e cambi hanno subito una diminuzione del 2,4% a causa soprattutto del calo di volumi di vendita. Nonostante l'incremento dei proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂, il margine operativo lordo corrente pari a 95,2 milioni di euro risulta in leggera diminuzione rispetto al primo trimestre del 2014, per effetto principalmente della diminuzione dei ricavi (a parità di cambi e perimetro) e per l'aumento di alcuni costi operativi in Egitto e interventi di manutenzione in Nord America. Dopo ammortamenti e svalutazioni per complessivi per 101,0 milioni di euro (100,7 milioni di euro nei primi tre mesi del 2014), il risultato operativo risulta negativo per 4,7 milioni di euro (-4,2 milioni di euro nel primo trimestre del 2014). Il risultato netto del periodo negativo per 56,8 milioni di euro (-55,2 milioni di euro nel primo trimestre 2014), ha scontato oneri finanziari netti per 29,8 milioni di euro, in sensibile diminuzione rispetto all'omologo periodo precedente (39,4 milioni di euro), e imposte per 22,8 milioni di euro;
- il primo trimestre del **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato ancora difficile per quanto riguarda la domanda nei mercati di riferimento del gruppo, pur in presenza di una temporanea flessione del prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi rispetto al primo trimestre 2014. Nonostante le difficoltà il settore ha registrato ricavi per 54,9 milioni di euro in aumento del 3,1% rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente. In deciso miglioramento i risultati di gestione del periodo: il margine operativo lordo risulta in miglioramento del 29,8% e il risultato operativo, dopo ammortamenti in linea con l'analogo trimestre del 2014, registra un saldo positivo di 2,1 milioni di euro (0,8 milioni

ITALMOBILIARE

di euro al 31 marzo 2014). Dopo oneri finanziari in sensibile diminuzione (-34,3%) rispetto al terzo trimestre 2014 e imposte per 0,4 milioni di euro, il risultato del periodo rileva un utile netto di 0,6 milioni di euro (perdita di 1,2 milioni di euro al 31 marzo 2014);

- il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., è stato caratterizzato dalla ripresa dei mercati finanziari, positivamente influenzati dalle iniziative di politica monetaria adottate dalla BCE. In questo contesto, la positiva gestione della liquidità e le plusvalenze realizzate dalla vendita di alcune partecipazioni hanno permesso di realizzare proventi finanziari positivi per 6,3 milioni di euro, in diminuzione di 5,0 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014, che aveva beneficiato di rilevanti proventi sulla cessione di titoli azionari del comparto bancario. Dopo costi di gestione in diminuzione del 20,6% rispetto al primo trimestre 2014 e imposte per 1,7 milioni di euro, il risultato del trimestre risulta positivo per 1,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 marzo 2014);
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. I risultati del settore costituiti per la quasi totalità dalla banca elvetica, sono stati influenzati dalla decisione della Banca nazionale svizzera di abolire la soglia minima di cambio, anche se l'incidenza economica del deprezzamento dell'euro nei confronti del franco svizzero risulta marginale sui risultati del primo trimestre dell'anno e nel raffronto con i rispettivi dati del 2014. In questo quadro il margine di intermediazione nel primo trimestre del 2015 pari a 5,3 milioni di euro, registra un aumento del 16,6% rispetto al 31 marzo 2014, grazie all'incremento dei ricavi netti di trading e ai proventi di natura straordinaria inerenti la liquidazione della partecipazione in Finanzgesellschaft Hugo Kahn. In progresso di 0,6 milioni di euro il risultato lordo di gestione dopo spese per il personale e costi di gestione del trimestre pari a 4,7 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2014). Le componenti sopra descritte e imposte per 40 migliaia di euro (76 migliaia di euro nel 2014) hanno determinato il risultato del periodo positivo per 433 migliaia di euro rispetto alla perdita di 411 migliaia di euro rilevata nel primo trimestre 2014;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 marzo 2015 è pari a 1.612,4 milioni di euro (1.165,4 milioni di euro a fine 2014).

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine trimestre delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti.

tenendo conto dell'effetto fiscale.

ITALMOBILIARE

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I risultati del Gruppo Italmobiliare del primo trimestre 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	1.047,6	1.008,6	3,9
Margine operativo lordo corrente	102,8	110,2	(6,7)
<i>% sui ricavi</i>	9,8	10,9	
Altri oneri e proventi	1,5	0,8	81,6
Margine operativo lordo	104,3	111,0	(6,1)
<i>% sui ricavi</i>	10,0	11,0	
Ammortamenti	(102,0)	(101,9)	(0,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(1,6)	(1,8)	12,6
Risultato operativo	0,7	7,3	(91,1)
<i>% sui ricavi</i>	0,1	0,7	
Proventi ed oneri finanziari	(30,8)	(40,9)	24,8
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0,6	(0,6)	n.s.
Risultato ante imposte	(29,5)	(34,2)	13,5
<i>% sui ricavi</i>	(2,8)	(3,4)	
Imposte del periodo	(25,1)	(13,2)	(89,6)
Utile (perdita) del periodo	(54,6)	(47,4)	(15,2)
attribuibile a: Soci della controllante	(31,3)	(20,0)	(57,1)
Interessenze di pertinenza di terzi	(23,3)	(27,4)	15,2
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	19.021	19.801	(3,9)

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
Indebitamento finanziario netto	2.288,6	2.114,8	1.925,6

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

(milioni di euro)	1° trimestre							
	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2015	Var.% vs 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs 1°trim.2014
Settore di attività								
Materiali da costruzione	980,5	5,1	95,2	(0,4)	96,3	(0,3)	(4,7)	(13,0)
Imballaggio e isolamento	54,9	3,1	4,6	29,8	4,6	39,2	2,1	n.s.
Finanziario	8,9	(42,5)	3,4	(52,3)	3,1	(56,7)	3,0	(57,4)
Bancario	5,2	5,3	(0,1)	n.s.	0,6	n.s.	0,5	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,3	(9,7)	(0,1)	12,3	(0,1)	13,8	-	14,7
Eliminazioni intersettoriali	(2,2)	n.s.	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.	(0,2)	n.s.
Totale	1.047,6	3,9	102,8	(6,7)	104,3	(6,1)	0,7	(91,1)

Area geografica

Unione europea	523,7	(8,0)	38,5	(27,6)	41,8	(22,6)	(5,3)	n.s.
Altri paesi europei	7,6	5,8	-	(68,1)	0,7	n.s.	0,6	n.s.
Nord America	76,9	25,3	(29,4)	(28,2)	(29,6)	(29,4)	(47,6)	(21,4)
Asia e Medio oriente	189,2	32,4	33,5	60,2	33,4	58,8	20,4	n.s.
Africa	234,7	9,8	54,2	(8,0)	54,2	(7,7)	32,3	(14,1)
Trading	39,7	(11,6)	8,2	n.s.	7,9	n.s.	6,0	n.s.
Altri paesi	89,9	13,8	(2,2)	8,3	(4,2)	(73,9)	(5,8)	(43,2)
Eliminazioni tra aree	(114,1)	(4,2)	-	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.
Totale	1.047,6	3,9	102,8	(6,7)	104,3	(6,1)	0,7	(91,1)

n.s. non significativo

I **ricavi** del primo trimestre dell'anno in corso pari a 1.047,6 milioni di euro (1.008,6 milioni di euro nel primo trimestre 2014), hanno registrato un incremento del 3,9%, determinato da un effetto cambi positivo per il 6,9% e da una riduzione dell'attività per lo 3,1%, in presenza di un marginale effetto perimetro positivo per lo 0,1%.

La diminuzione dell'attività si è riscontrata nel settore materiali da costruzioni (-2,5%) per effetto del calo dei volumi di vendita e dell'andamento dei prezzi medi unitari, nel settore finanziario (-59,0%) per la diminuzione dei proventi inerenti la gestione delle partecipazioni e nel settore bancario (-5,1%) per minori commissioni attive. Positivo l'apporto del segmento imballaggio alimentare del gruppo Sirap che registra un incremento del 5,7% rispetto al primo trimestre del 2014. Marginale il contributo negativo del settore immobiliare servizi e altri.

A parità di cambi e perimetro, i ricavi hanno registrato un aumento nei Paesi emergenti, grazie principalmente a India e Marocco, mentre i cali maggiori hanno interessato i Paesi dell'Unione Europea, in particolare in Francia, Italia e Belgio.

Il positivo effetto cambio ha interessato il settore materiale da costruzioni, particolarmente significativo per lira egiziana, bath thailandese, dollaro USA e rupia indiana, mentre i ricavi del settore bancario hanno beneficiato dell'apprezzamento del franco svizzero nei confronti dell'euro per effetto della decisione della Banca nazionale svizzera di eliminare la soglia minima di cambio CHF/EURO. Negativo è stato il contributo del settore imballaggio

ITALMOBILIARE

alimentare ed isolamento termico per il deprezzamento della grivnia ucraina nei confronti dell'euro.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 102,8 milioni di euro ha registrato una diminuzione del 6,7% rispetto al primo trimestre 2014 (110,2 milioni di euro). La flessione è stata particolarmente accentuata nel settore finanziario e in misura più contenuta nel settore bancario e materiali da costruzione, nonostante il significativo contributo derivante dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂ (+21,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014) e da un effetto cambi complessivamente positivo.

In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi hanno riguardato l'Italia (grazie ai proventi legati alla gestione dei diritti CO₂), India e Marocco, mentre i cali più importanti hanno riguardato Francia, Belgio, Egitto, Nord America per interventi di manutenzione e alcuni paesi dell'Europa orientale dove opera il gruppo Sirap.

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 1,5 milioni di euro (+0,8 milioni di euro al 31 marzo 2014), il **marginale operativo lordo** registra una flessione del 6,1% (104,3 milioni di euro rispetto a 111,0 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in linea con il primo trimestre 2014 e svalutazioni di attività per 1,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2014) che hanno interessato il settore materiali da costruzioni, risulta positivo per 0,7 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

Proventi, oneri finanziari e altre componenti

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari**, incluse le differenze cambio e i derivati, è negativo per 30,8 milioni di euro in calo del 24,8% rispetto all'omologo periodo del 2014 (40,9 milioni di euro). In leggero aumento gli oneri netti correlati all'attività di finanziamento per 1,8 milioni di euro (saldo di 34,7 milioni di euro nel primo trimestre 2015 rispetto a 32,9 milioni di euro nel medesimo periodo del 2014), mentre gli utili di cambio al netto delle coperture sono positivi per 8,0 milioni di euro (perdita di 4,6 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è positivo per 0,6 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel 2014) per effetto dei risultati conseguiti dalle partecipazioni collegate detenute dal settore materiali da costruzioni.

Risultati del periodo

Le **imposte del periodo**, pari a 25,1 milioni di euro registrano un incremento di 11,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014, per l'effetto principalmente di oneri fiscali normalmente riconosciuti nel secondo trimestre dell'anno a carico del settore materiali da costruzione.

La **perdita del periodo** è stata di 54,6 milioni di euro rispetto alla perdita di 47,4 milioni di euro del primo trimestre 2014, mentre la **perdita attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato attribuibile a terzi negativo per 23,3 milioni di euro (-27,4 milioni di euro al 31 marzo 2014) risulta pari a 31,3 milioni di euro (-20,0 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

ITALMOBILIARE

Totale conto economico complessivo

Nel primo trimestre 2015, le componenti che, partendo dal risultato del periodo determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 303,4 milioni di euro (+38,7 milioni di euro nel primo trimestre 2014) determinato in positivo da:

- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati per 60,0 milioni di euro,
- riserva di conversione delle gestioni estere 243,0 milioni di euro.

in negativo da:

- rivalutazione delle passività (attività) nette per benefici dei dipendenti per 0,2 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 0,6 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 54,6 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del primo trimestre 2015 risulta positivo per 248,8 milioni di euro (positivo per 110,5 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 138,3 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo, di 8,7 milioni di euro del primo trimestre 2014 (positivo per 25,3 milioni di euro attribuibile al Gruppo e negativo per 34,0 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Investimenti

I flussi per investimenti nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 111,4 milioni di euro (169,6 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e hanno riguardato essenzialmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (106,5 milioni di euro rispetto a 167,7 milioni di euro nel primo trimestre 2014). Gli investimenti industriali hanno interessato il settore materiali da costruzioni per 103,0 e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per 1,9 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2015, l'indebitamento finanziario netto è pari a 2.288,6 milioni di euro in aumento di 173,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Su tale dinamica hanno principalmente influito gli investimenti effettuati nel periodo (111,4 milioni di euro), i flussi generati dall'attività operativa (28,8 milioni di euro), le differenze negative di conversione dovute all'apprezzamento delle altre valute utilizzate dal Gruppo nei confronti dell'euro (37,2 milioni di euro), solo parzialmente compensati dai disinvestimenti finanziari e industriali (14,8 milioni di euro).

(milioni di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.191,2)	(1.139,7)
Debiti finanziari a breve termine	1.148,6	1.009,9
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(87,2)	(135,0)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.418,4	2.379,6
Indebitamento finanziario netto	2.288,6	2.114,8

Indici finanziari

(milioni di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Indebitamento finanziario netto	2.288,6	2.114,8
Patrimonio netto consolidato	4.510,2	4.286,4
Gearing	50,74%	49,34%
Indebitamento finanziario netto	2.288,6	2.114,8
Mol ante proventi e oneri	673,7	681,0
Leverage¹	3,40	3,11

¹ Il "Leverage" è stato calcolato su valori di conto economico anno mobile

ITALMOBILIARE

SETTORE MATERIALI DA COSTRUZIONE

In questo settore, che rappresenta il principale business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	980,5	932,9	5,1
Margine operativo lordo corrente	95,2	95,5	(0,4)
<i>% sui ricavi</i>	9,7	10,2	
Altri oneri e proventi	1,1	1,0	
Margine operativo lordo	96,3	96,5	(0,3)
<i>% sui ricavi</i>	9,8	10,3	
Ammortamenti	(99,4)	(98,9)	(0,5)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(1,6)	(1,8)	
Risultato operativo	(4,7)	(4,2)	(13,0)
<i>% sui ricavi</i>	(0,5)	(0,4)	
Proventi ed oneri finanziari	(29,8)	(39,4)	24,3
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0,6	(0,6)	<i>n.s.</i>
Risultato ante imposte	(34,0)	(44,2)	23,1
<i>% sui ricavi</i>	(3,5)	(4,7)	
Imposte del periodo	(22,8)	(11,0)	(>100,0)
Utile (perdita) del periodo	(56,8)	(55,2)	(2,9)
attribuibile a: Soci della controllante	(73,4)	(68,3)	(7,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	16,6	13,1	26,9
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	17.711	18.434	

(milioni di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
Indebitamento finanziario netto	2343,9	2.156,7	2.076,5

Le condizioni di incertezza che connotano da tempo il contesto economico internazionale si sono leggermente attenuate nella prima parte del 2015. Si è da un lato confermata la natura non episodica dei bassi prezzi delle materie prime; dall'altro lato le risolte misure di allentamento monetario annunciate a inizio anno dalla Banca Centrale Europea hanno concorso a una rapida modifica delle aspettative e a contrastare efficacemente le tendenze deflazioniste presenti nell'eurozona. In particolare, il sensibile deprezzamento della moneta comune nei confronti del dollaro, il ridimensionamento degli spread sui titoli del debito sovrano, il recupero delle borse e i primi segnali di miglioramento delle condizioni creditizie dell'area costituiscono positivi annunci di una prossima ripresa dei ritmi di attività economica. Mentre sembrano tendere ad allinearsi gli andamenti congiunturali dei Paesi più industrializzati, si sono ulteriormente differenziate quelle riferibili ai paesi emergenti.

Con specifico riferimento ai Paesi ove è presente il Gruppo, le posizioni cicliche sono rimaste notevolmente differenziate anche nelle costruzioni. A fronte della prosecuzione della fase espansiva in Nord America, si è evidenziato un orientamento ancora negativo

ITALMOBILIARE

nei due principali mercati euro del Gruppo, Francia e Italia, mentre si è osservato qualche segno di recupero dell'attività negli altri Paesi dell'eurozona. La tendenza nel settore delle costruzioni è risultata generalmente positiva nei paesi emergenti del Gruppo, rimasti largamente al riparo dai fenomeni di instabilità che hanno, come sopra accennato, attraversato buona parte dell'area emergente. Anche l'India ha esibito nel complesso risultati apprezzabili che tuttavia non si sono pienamente diffusi alle zone meridionali del Paese ove opera il Gruppo.

Nel contesto sopra illustrato, i ricavi del gruppo hanno registrato un incremento dovuto all'apprezzamento delle diverse valute nei confronti dell'euro. A parità di perimetro e cambi, i ricavi sono diminuiti a causa soprattutto del calo dei volumi di vendita.

Il margine operativo lordo corrente, in linea con quello del primo trimestre 2014, ha beneficiato dei proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione CO₂ e, in misura più contenuta, dell'effetto cambi che, positivo per tutte le valute nell'ambito del gruppo nei confronti dell'euro, ha tuttavia evidenziato impatti complessivamente contenuti.

Fatti significativi del periodo

Nel primo trimestre 2015 non si sono registrati fatti di rilievo.

Volumi di vendita

	1° trimestre 2015	Variaz. % 1° trimestre 2014	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (<i>milioni di tonnellate</i>)	10,0	(1,3)	(1,3)
Inerti* (<i>milioni di tonnellate</i>)	7,4	7,1	5,5
Calcestruzzo (<i>milioni di m³</i>)	2,6	(2,1)	(2,1)

* escluse le uscite in conto lavorazione

L'andamento del segmento **cemento e clinker** ha risentito della generalizzata flessione dei volumi di vendita nell'Europa centro-occidentale (con l'impatto maggiore in Francia-Belgio) e nell'attività di Trading. Una stabilità, rispetto al primo trimestre 2014, ha caratterizzato Nord America ed Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente (calo in Egitto e crescita negli altri Paesi), mentre in progresso è risultata l'Asia, con dinamiche positive in Thailandia e Kazakistan.

Nel segmento degli **inerti**, l'aumento dei volumi di vendita (anche a parità di perimetro, escludendo l'impatto di alcune acquisizioni in Francia) è riconducibile a un diffuso andamento positivo con incrementi sensibili in alcuni Paesi (Italia, Thailandia, Marocco e Nord America).

Per contro, nel segmento del **calcestruzzo**, la negativa performance dell'Europa centro-occidentale (dovuta soprattutto a Francia-Belgio) ha condizionato l'andamento complessivo dei volumi di vendita, malgrado il buon progresso di Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente cui hanno contribuito tutti i Paesi.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014
Area geografica								
Europa centro-occidentale	453,6	(7,5)	28,8	(20,7)	32,3	(13,3)	(11,5)	(0,8)
Nord America	76,9	25,3	(29,4)	(28,2)	(29,6)	(29,4)	(47,6)	(21,4)
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	266,8	12,1	57,4	(7,6)	57,4	(7,5)	33,0	(15,6)
Asia	167,4	30,5	32,5	62,9	32,4	62,0	21,3	>100,0
Trading cemento e clinker	39,7	(11,6)	8,2	>100,0	7,9	>100,0	6,0	>100,0
Altri	90,0	13,8	(2,2)	8,3	(4,2)	(73,9)	(5,9)	(43,2)
Eliminazioni per scambi tra aree	(113,9)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	980,5	5,1	95,2	(0,4)	96,3	(0,3)	(4,7)	(13,0)

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 980,5 milioni di euro (932,9 milioni di euro nel primo trimestre 2014), hanno registrato, rispetto al pari periodo 2014, un aumento del 5,1% determinato da un effetto cambi positivo del 7,5% e da una riduzione dell'attività del 2,5%, in presenza di un effetto perimetro marginale (+0,1%).

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita e, in misura inferiore, dell'andamento dei prezzi medi unitari, in calo nell'Europa centro-occidentale, ma in crescita nell'insieme dei Paesi emergenti e in Nord America.

A parità di cambi e perimetro, progressi dei ricavi sono stati registrati in diversi Paesi emergenti, in particolare India e Marocco, mentre i cali più significativi hanno riguardato l'Europa centro-occidentale a causa di Francia-Belgio e Italia. Il positivo effetto cambi, che ha interessato tutte le valute utilizzate nei Paesi dove opera il gruppo, è stato significativo per lira egiziana, baht thailandese, dollaro USA e rupia indiana.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 95,2 milioni di euro, ha registrato una contenuta flessione (-0,4%) rispetto al primo trimestre 2014, beneficiando tuttavia del significativo contributo derivante dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂ (+21,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2014) e di un effetto cambi complessivamente positivo per 5,6 milioni di euro. Su questa dinamica hanno inciso la diminuzione dei ricavi (a parità di cambi e perimetro) e l'aumento di alcuni costi operativi legato a specifiche situazioni (costi variabili in Egitto, anticipazione di interventi di manutenzione in Nord America). Queste dinamiche sono state in parte contrastate dai risultati dei piani di efficienza e risparmio tutt'ora in atto. In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente rispetto al primo trimestre 2014, hanno riguardato, a parità di cambi e perimetro, l'Italia (grazie tuttavia all'effetto gestione dei diritti CO₂), India (soprattutto per effetto dei prezzi di vendita) e Marocco (aumento dei ricavi e contenimento dei costi variabili), mentre i cali più importanti hanno interessato Francia-Belgio (diminuzione dei ricavi) ed Egitto (aumento dei costi variabili).

Il **marginale operativo lordo**, pari a 96,3 milioni di euro, ha beneficiato di proventi non ricorrenti netti di 1,1 milioni di euro (in linea con quelli del primo trimestre 2014) e registra una lieve flessione (-0,3%) rispetto allo stesso periodo del passato esercizio.

ITALMOBILIARE

Il **risultato operativo** è stato negativo per 4,7 milioni di euro, (-4,2 milioni di euro nel primo trimestre 2014) dopo ammortamenti di 99,4 milioni di euro (98,9 milioni di euro nello stesso trimestre 2014) e svalutazioni di attività per 1,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro).

Il **risultato ante imposte**, negativo per 34,0 milioni di euro (-44,2 milioni di euro nel primo trimestre 2014), sconta oneri finanziari netti di 29,8 milioni di euro, in calo del 24,3% rispetto a quelli dell'omologo periodo 2014 (39,4 milioni di euro). A fronte di un modesto aumento degli oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto (da 28,9 milioni di euro nel primo trimestre 2014 a 29,3 milioni di euro nel periodo in esame), si sono infatti registrati utili di cambio, al netto delle coperture, di 8,0 milioni di euro (perdite di cambio di 4,3 milioni di euro nel primo trimestre 2014). Il risultato delle società valutate a patrimonio netto è stato positivo per 0,6 milioni di euro (valore negativo di 0,6 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

Il carico stimato per imposte, pari a 22,8 milioni di euro, si confronta con imposte di 11,0 milioni di euro del primo trimestre 2014. L'incremento apparente è dovuto alla registrazione di oneri fiscali normalmente riconosciuti nel secondo trimestre.

La perdita del periodo è stata di 56,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 55,2 milioni di euro del primo trimestre 2014

La perdita attribuibile al Gruppo è stata di 73,4 milioni di euro (perdita di 68,3 milioni di euro nel primo trimestre 2014), mentre l'utile di terzi è stato di 16,6 milioni di euro (13,1 milioni di euro).

Al 31 marzo 2015, l'**indebitamento finanziario netto** era pari a 2.343,9 milioni di euro, in aumento di 187,2 milioni di euro nel confronto con il 31 dicembre 2014 in conseguenza soprattutto delle dinamiche stagionali del capitale d'esercizio e delle differenze negative di conversione dovute all'apprezzamento delle altre valute utilizzate dal gruppo nei confronti dell'euro.

E-business

Nel primo trimestre 2015, l'andamento complessivo di BravoSolution S.p.A. e delle sue controllate ha evidenziato, pur nel perdurare di un ciclo economico nazionale e internazionale non favorevole, una crescita pari al 6,5% dei ricavi, attestati a 16,6 milioni di euro. I risultati di gestione hanno invece registrato una diminuzione: il margine operativo lordo consolidato è stato pari a -0,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel pari periodo 2014), mentre il risultato operativo è stato pari a -2,1 milioni di euro (pareggio nel primo trimestre 2014).

Vertenze in corso

In merito alle vertenze in corso, già illustrate nella relazione al bilancio consolidato 2014 relativa al settore materiali da costruzioni, nel primo trimestre 2015 si sono registrate alcune novità che hanno riguardato Calcestruzzi, in merito alle procedure in essere con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), nonché il contenzioso avviato da Sibconcord per il venir meno dell'accordo del 2008 per la cessione di attività turche (Set Group) da parte del gruppo Italcementi.

Nel trimestre in esame non sono inoltre state avviate altre vertenze di rilievo.

Italia (Calcestruzzi S.p.A.)

In merito ai procedimenti in corso per la rideterminazione della sanzione inflitta nel 2004 da AGCM a Calcestruzzi S.p.A., con decisione assunta in camera di consiglio il 25 marzo 2015 e pubblicata il 20 aprile, il TAR del Lazio ha annullato la maggiorazione da ritardo e ridotto la sanzione base del 60% rideterminandola in 3,25 milioni complessivi (dagli originari 15,4 milioni, di cui 8,12 milioni di sanzione base, più 7,31 milioni di maggiorazione).

In merito all'altro procedimento avviato dall'AGCM circa presunte pratiche anticoncorrenziali nella regione Friuli (Province di Udine e Trieste in particolare), con decisione del 25 marzo u.s. notificata successivamente a Calcestruzzi S.p.A., l'AGCM ha concluso il procedimento sanzionando tutte le imprese coinvolte ad eccezione della stessa Calcestruzzi S.p.A..

Turchia / Russia

Dopo che il 10 luglio 2013 il Tribunale di Kemerovo (Russia) ha emesso sentenza favorevole a Ciments Français, affermando che la perdita di 50 milioni di euro da parte di Sibcem è unicamente imputabile al mancato rispetto degli accordi da parte del ricorrente, Sibconcord ha appellato la decisione. Nel marzo 2014, la Corte di Appello ha rigettato il ricorso, confermando la sentenza favorevole a Ciments Français. Sibconcord proponeva quindi ricorso alla Corte Regionale di Cassazione avverso la predetta decisione della Corte d'Appello. La Cassazione annullava la decisione del primo grado di giudizio rinviando nuovamente il caso al Tribunale di Kemerovo (Russia), che rigettava le richieste di Sibconcord.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nel mese di aprile, Standard & Poor's ha rivisto il corporate rating di Italcementi S.p.A. e, di conseguenza, i rating delle emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A., da BB+ con un outlook negativo a BB con outlook stabile. Il rating del bond Ciments Français ancora in essere è parimenti portato a BB/stabile.

Sempre nel mese di aprile, il gruppo, attraverso la filiale Nord Americana Essroc, ha firmato un accordo con Holcim per l'acquisto di un centro di macinazione della loppa d'altoforno a Camden (New Jersey) e di un terminal di cemento a Everett (Massachusetts). L'accordo sarà perfezionato alla data di completamento della fusione fra Holcim e Lafarge e prevede l'assorbimento degli staff dei due impianti in Essroc. L'impianto di Camden può produrre fino a 500.000 tonnellate/anno di loppa macinata. Ciò conferma l'attenzione del Gruppo verso prodotti caratterizzati da elevata performance e sostenibilità. In particolare, il cemento alla loppa è un materiale che, oltre alle specifiche caratteristiche tecniche, permette di riutilizzare prodotti secondari derivati dall'industria siderurgica altrimenti destinati allo smaltimento, consentendo un positivo impatto complessivo in termini ambientali.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Le tendenze di mercato nei principali Paesi del gruppo restano ancora differenziate, con segnali di ripresa in Nord America e Asia e di stabilizzazione in Europa.

In questo quadro, e a meno di eventi oggi non prevedibili, il gruppo dovrebbe registrare nel corso del corrente anno volumi di vendita complessivamente in crescita.

Gli effetti delle azioni di miglioramento e il positivo andamento dei cambi permettono di poter confermare le attese di una moderata crescita del margine operativo lordo corrente.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMBALLAGGIO ALIMENTARE E ISOLAMENTO TERMICO

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate.

(milioni di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	54,9	53,3	3,1
Margine operativo lordo corrente	4,6	3,5	29,8
<i>% sui ricavi</i>	8,4	6,6	
Altri oneri e proventi	-	(0,2)	n.s.
Margine operativo lordo	4,6	3,3	39,2
<i>% sui ricavi</i>	8,4	6,2	
Ammortamenti	(2,5)	(2,5)	3,5
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	-	
Risultato operativo	2,1	0,8	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	3,9	1,4	
Proventi ed oneri finanziari	(1,1)	(1,7)	34,3
Risultato ante imposte	1,0	(0,9)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,9	(1,7)	
Imposte del periodo	(0,4)	(0,3)	(52,7)
Utile (perdita) del periodo	0,6	(1,2)	n.s.
attribuibile a: Soci della controllante	0,6	(1,2)	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	
Dipendenti alla fine del periodo (unità) *	1.198	1.222	(2,0)

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
Indebitamento finanziario netto	107,3	107,6	122,0

Nel primo trimestre dell'esercizio 2015 si registra ancora una difficile situazione di mercato per quanto riguarda la domanda nei Paesi di riferimento del gruppo.

Peraltro le materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi hanno manifestato una temporanea flessione (circa -24% rispetto alla media dell'esercizio precedente); tuttavia, successivamente alla chiusura del trimestre si è già osservata una repentina ed importante risalita dei prezzi e per il futuro non sembrano potersi prevedere riduzioni.

I **ricavi** del gruppo nel primo trimestre 2015 sono stati pari a 54,9 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni euro rispetto a quanto consuntivato nel medesimo trimestre dell'esercizio precedente (53,3 milioni di euro), nonostante l'effetto cambio, che ha penalizzato per circa 1,4 milioni di euro i ricavi del gruppo Petruzalek.

Il **margine operativo lordo corrente** del gruppo nel primo trimestre del 2015 è stato positivo per 4,6 milioni di euro, in miglioramento di 1,1 milioni di euro rispetto al saldo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (3,5 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Il miglioramento del **marginale operativo lordo** è stato di 1,3 milioni di euro (4,6 milioni di euro, rispetto a 3,3 milioni di euro che aveva scontato oneri non ricorrenti per 0,2 milioni di euro).

Gli **ammortamenti** ammontano a 2,5 milioni di euro e risultano in leggera diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo** del gruppo nel primo trimestre dell'esercizio 2015 è stato positivo per 2,1 milioni di euro, in significativo progresso rispetto agli 0,8 milioni di euro del primo trimestre 2014.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 1,1 milioni di euro, con un miglioramento di 0,6 milioni di euro rispetto agli 1,7 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. Parte di tale differenza positiva (0,4 milioni di euro) è attribuibile alle differenze cambio nette.

Le **imposte** (0,4 milioni di euro) sono in aumento rispetto al saldo registrato nel 2014 (0,3 milioni di euro) per effetto di un miglioramento generalizzato degli imponibili fiscali delle società del gruppo.

Il **risultato netto del periodo** è stato un utile di 0,6 milioni di euro (perdita di 1,2 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

L'**indebitamento netto** consolidato al 31 marzo 2015 si è attestato su un importo di 107,3 milioni di euro, che si confronta con i 107,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2014.

Il **patrimonio netto** consolidato presenta al 31 marzo 2015 un valore di 13,0 milioni di euro contro i 12,2 milioni di euro del 31 dicembre 2014; la variazione corrisponde al risultato netto positivo del periodo di 0,6 milioni di euro, unitamente ad una differenza positiva di complessivi 0,2 milioni di euro delle riserve di conversione e di consolidamento.

Gli **investimenti** del gruppo nel primo trimestre del 2015 sono stati effettuati sempre considerando con attenzione la capacità del gruppo di fare fronte alla copertura finanziaria, senza però compromettere la necessità di recupero di efficienza nei processi produttivi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari ad 1,9 milioni di euro, in linea con il primo trimestre 2014, ed hanno riguardato prevalentemente il Packaging Alimentare per 1,8 milioni di euro di cui 1,0 milione di euro effettuati dalla Capogruppo Sirap Gema S.p.A..

Fatti significativi del periodo

In data 19 gennaio 2015 è stata costituita la nuova società Sirap Remoulins S.a.s., controllata al 100% da Sirap France S.a.s., allo scopo di acquisire alcune attività produttive nei vassoi espansi da "Vitembal Société Industrielle", società sottoposta a procedura di "rédressement judiciaire" dal 2013 e dal primo febbraio 2015 l'attività è entrata a far parte a tutti gli effetti del gruppo Sirap Gema. Tale acquisizione ha un'importanza strategica con l'obiettivo del gruppo di diventare leader di mercato nel settore dei contenitori espansi anche in territorio francese.

Nel mese di Febbraio è stata finalizzata la vendita del complesso immobiliare di Corciano (PG), ove la produzione era cessata a fine 2011, per un importo complessivo di 1 milione di Euro.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014	1° trim. 2015	Var.% vs. 1°trim.2014
Imballaggio alimentare								
Italia	22,1	3,6	2,4	25,0	2,4	43,0	1,0	n.s.
Francia	7,0	28,7	0,5	43,0	0,5	43,0	0,2	n.s.
Altri paesi Unione europea	15,9	3,6	0,9	34,5	0,9	34,5	0,5	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	2,8	6,3	0,2	42,9	0,2	42,9	0,2	50,0
Eliminazioni	(3,9)		-		-		-	
Totale	43,9	5,7	4,0	29,1	4,0	40,0	1,9	n.s.
Isolamento termico	11,1	(6,0)	0,6	37,1	0,6	37,1	0,2	n.s.
Eliminazioni	(0,1)		-		-		-	
Totale	54,9	3,1	4,6	29,8	4,6	39,2	2,1	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

In Europa occidentale, nel primo trimestre 2015, la domanda dei prodotti del comparto imballaggio alimentare è rimasta debole, a causa della perdurante stagnazione, che ha influito negativamente sulla spesa per i consumi alimentari freschi e quindi sulla domanda dei relativi imballaggi primari.

Nonostante tale situazione, il fatturato netto totale prodotto dal gruppo nell'ASA Packaging nel 2015 è stato di 43,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 41,5 milioni di euro del primo trimestre dell'esercizio 2014.

Le performance aziendali sono analizzabili a livello dei principali mercati serviti, come segue:

- nel mercato italiano, l'andamento delle vendite dei contenitori espansi (XPS) è stato caratterizzato da un progresso nei ricavi: 13,4 milioni di euro, contro i 12,9 milioni di euro consuntivati alla fine del primo trimestre 2014. Il fatturato dei contenitori rigidi, pari a 4,4 milioni di euro, è stato superiore del 5% a quello del primo trimestre dell'esercizio precedente (4,2 milioni di euro). Sirap-Gema S.p.A. (a cui fanno capo, con la controllata Universal Imballaggi S.r.l., le attività italiane dell'espanso e del rigido) ha chiuso il periodo in esame con un fatturato di 21,6 milioni di euro, che si confrontano con i 20,6 milioni di euro consuntivati nel primo trimestre del 2014. Il margine operativo lordo corrente è stato pari a 2,4 milioni di euro, in miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto agli 1,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, grazie alla marginalità e al mix di fatturato più favorevoli, unitamente al consolidamento delle azioni di riorganizzazione e ottimizzazione dei costi in entrambe le divisioni. Il margine operativo lordo, che non registra oneri non ricorrenti (0,2 milioni di euro al 31 marzo 2014), è stato parimenti di 2,4 milioni di euro, facendo segnare una differenza positiva di 0,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1,7 milioni di euro);
- nel mercato francese, nonostante la crisi economica, è stato possibile registrare nel primo trimestre 2015 un significativo recupero di fatturato (7,0 milioni di euro, contro 5,4 milioni di euro), grazie a maggiori volumi (+14,3%), accompagnati da una sostanziale tenuta dei prezzi medi di vendita. Il margine operativo lordo è stato di 0,5 milioni di euro, contro gli 0,3 milioni di euro dell'esercizio precedente; l'utile operativo si

ITALMOBILIARE

è posizionato su un importo di 0,2 milioni di euro, contro gli 0,1 milioni di euro del primo trimestre 2014. Si ricorda che nel mese di gennaio è stata costituita la società Sirap Remoulins, veicolo che ha acquisito alcune attività produttive nei vassoi espansi di Vitembal Société Industrielle, avviando la produzione dal mese di febbraio 2015;

- in Polonia Inline Poland ha consuntivato nel primo trimestre dell'esercizio 2015 un fatturato complessivo di 7,7 milioni di euro, in crescita di quasi il 16% rispetto ai 6,7 milioni di euro del periodo chiuso al 31 marzo 2014; il margine operativo lordo e il risultato operativo, rispettivamente di 0,8 e 0,5 milioni di euro, sono in aumento rispetto a quanto realizzato nei primi tre mesi del 2014;
- il fatturato del gruppo Petruzalek, realizzato nell'Europa centro-orientale, in un contesto di domanda generalmente debole, soprattutto in alcuni Paesi come l'Austria, è stato di 11,2 milioni di euro, in linea con quanto rilevato al 31 marzo 2014. Il margine operativo lordo del periodo è stato positivo per 0,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto agli 0,2 milioni di euro del primo trimestre 2014.

Isolamento termico

Il fatturato del primo trimestre del 2015 è stato pari ad 11,1 milioni di euro, in diminuzione del 6,0% rispetto agli 11,8 milioni di euro registrati al 31 marzo 2014.

I primi tre mesi dell'esercizio 2015 hanno fatto registrare un margine operativo lordo corrente di 0,6 milioni di euro, che si confronta con gli 0,4 milioni di euro del 31 marzo 2014; il miglioramento è dovuto sostanzialmente ad una selezione del fatturato in chiave reddituale e ad un mix più favorevole rispetto all'analogo periodo del 2014, oltre che al beneficio di minori costi di approvvigionamento delle materie prime.

Con riferimento all'attività in generale, resta alta l'attenzione sul rischio sul credito per tutta la clientela e continua l'esercizio di accurate procedure di affidamento dei clienti e di gestione del credito. Si ritiene che il rischio d'insolvenza sia stato adeguatamente valutato in relazione ai crediti esposti nel bilancio consolidato al 31 marzo 2015.

Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni finanziarie e nei resoconti di gestione dei precedenti esercizi, si segnala che nel corso del primo trimestre la Commissione ha chiesto alla società ed alle sue controllate parti del procedimento l'aggiornamento di alcuni dati, di natura economica, presumibilmente rilevanti per la determinazione di alcuni parametri di calcolo dell'ammenda eventualmente applicabile in esito al procedimento. In aprile nell'incontro tra i membri della Commissione ed i nostri legali, sono state fornite alcune informazioni concernenti i prossimi sviluppi del procedimento, che si ritiene avvicinarsi alla sua fase conclusiva.

Iniziative ambientali

Dal primo gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema dispone di un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

Attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento al settore dell'imballaggio alimentare, sono proseguiti i progetti di supporto al miglioramento delle performance produttive degli stabilimenti del gruppo Sirap, sia per l'estrusione sia per la termoformatura.

Nell'isolamento termico le attività si sono concentrate principalmente sull'utilizzo di nuove mescole con diversi gradi di fluidità dei polimeri per la produzione delle lastre estruse e sulle attività legate all'aumento della produttività, soprattutto sugli alti spessori.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone. E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'Alta Direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nessun evento da segnalare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole. In entrambi i settori, inoltre, resta elevato il rischio di incasso dei crediti a causa della scarsa liquidità in cui si trovano molti operatori. Tale rischio continuerà ad essere attentamente monitorato al fine di minimizzarne gli impatti negativi sui risultati e mitigato anche attraverso la predisposizione di prodotti assicurativi, laddove ritenuto vantaggioso.

Imballaggio alimentare

La domanda d'imballaggio alimentare continua ad essere influenzata dal basso livello dei consumi alimentari e dalle attività promozionali messe in atto dalla Grande Distribuzione. In tale contesto si sono consolidati miglioramenti nei margini operativi dovuti alle efficienze realizzate a seguito di azioni di ristrutturazione, all'aumento di automazione nei processi produttivi ed alla costante attenzione ai costi. Inoltre la recente acquisizione realizzata in Francia si inquadra nel ruolo di consolidamento di Sirap Gema nei principali mercati di riferimento.

Isolamento termico

Nonostante il leggero calo di ricavi nel primo trimestre rispetto all'analogo periodo del 2014, si prevede un recupero nel corso dell'anno sia per quanto riguarda il fatturato, sia per quanto riguarda la redditività.

ITALMOBILIARE

SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

(milioni di euro)	1° trimestre	1° trimestre	Variazione
	2015	2014	%
Ricavi	8,9	15,5	(42,5)
Margine operativo lordo corrente	3,4	7,1	(52,3)
Margine operativo lordo	3,1	7,1	(56,7)
Risultato operativo	3,0	7,1	(57,4)
Utile (perdita) del periodo	1,2	5,2	(76,7)
Dipendenti alla fine del periodo	29	52	(44,2)
n.s. non significativo			

(milioni di euro)	31 marzo	31 dicembre	31 marzo
	2015	2014	2014
Posizione finanziaria netta	87,4	77,6	203,3

Nel primo trimestre del 2015 l'andamento dei mercati finanziari nell'area dell'euro sono stati influenzati dalle iniziative di politica monetaria adottate dalle BCE, in particolare la decisione di estendere il Programma di acquisto di attività alle obbligazioni emesse da amministrazioni e agenzie pubbliche dei Paesi dell'area dell'euro e delle istituzioni europee.

Tale iniziativa ha prodotto un sostanziale allentamento delle condizioni finanziarie generali. In particolare i rendimenti dei titoli dell'area dell'euro hanno subito un calo che ha interessato la generalità degli strumenti finanziari, raggiungendo in alcuni casi i nuovi minimi storici. I rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine con rating AAA sono diminuiti (diventando anche negativi), mentre i rendimenti degli omologhi titoli statunitensi sono aumentati, con conseguente ampliamento del relativo differenziale.

Anche la maggior parte dei rendimenti sulle obbligazioni sovrane dell'area dell'euro con rating più basso sono diminuiti, sebbene la loro volatilità sia aumentata in relazione all'incertezza circa la possibilità per la Grecia di mantenere l'accesso all'assistenza finanziaria.

Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE hanno determinato una diminuzione dei costi di raccolta per le banche, che sono stati gradualmente e selettivamente trasmessi ai costi di finanziamento esterno per il settore privato.

Le quotazioni azionarie hanno registrato a fine trimestre un netto rialzo (indice FTSE MIB +21,8%), superiori a quelli rilevati negli Stati Uniti e in Giappone.

In questo contesto il risultato netto del trimestre del settore risulta positivo per 1,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 marzo 2014 per effetto principalmente di minori plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli azionari.

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2014	1° trimestre 2014	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	2,8	8,6	(66,7)
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	4,0	3,8	3,8
Oneri netti da indebitamento	(0,5)	(1,1)	57,9
Totale proventi e oneri finanziari	6,3	11,3	(43,7)
Costi e proventi della gestione	(3,4)	(4,3)	20,6
Imposte del periodo	(1,7)	(1,8)	2,1
Utile (perdita) del periodo	1,2	5,2	(76,7)

n.s. non significativo

I **proventi netti da partecipazioni** positivi per 2,8 milioni di euro, risultano in diminuzione rispetto al dato registrato nel medesimo trimestre del 2014 pari a 8,6 milioni di euro, e si riferiscono alle plusvalenze realizzate su operazioni finanziarie, tra cui la cessione di titoli azionari per 1,5 milioni di euro (8,5 milioni di euro nel 2014).

In aumento del 3,8% rispetto al 31 marzo 2014 i **proventi netti da investimento della liquidità**, grazie principalmente alle valutazioni effettuate su titoli obbligazionari che presentano un saldo positivo 4,0 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

In miglioramento gli **oneri netti da indebitamento** a fronte di un indebitamento medio del settore pari a 154,9 milioni di euro in calo rispetto al 31 marzo 2014 (238,0 milioni di euro nel 2014). Come conseguenza dei dati relativi alle singole componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** risulta positivo per 6,3 milioni di euro (11,3 milioni del primo trimestre 2014).

I **costi e proventi della gestione** presentano un saldo negativo di 3,4 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2014 (4,3 milioni di euro), nonostante la rilevazione di oneri straordinari per 300 mila euro erogati alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti. Grazie al programma di ristrutturazione e semplificazione della struttura societaria, i costi di gestione al netto delle componenti di natura straordinaria, risultano in diminuzione del 28,1% nei confronti del primo trimestre del 2014.

ITALMOBILIARE

Dopo imposte per 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 marzo 2014), il **risultato netto del periodo** è positivo per 1,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2014).

A fine marzo 2015 il **Patrimonio netto** del settore è pari a 1.092,1 milioni di euro (1.046,7 milioni di euro al 31 marzo 2014).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 31 marzo 2015 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è positiva di 48,3 milioni di euro, in deciso aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (4,6 milioni di euro), per effetto del rialzo dei corsi azionari avvenuto nel corso del trimestre in esame, particolarmente accentuato nel comparto bancario.

Fatti significativi del periodo

In data 27 febbraio 2015 i Consigli di Amministrazione di Franco Tosi S.r.l. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Soparfi), società controllate al 100% da Italmobiliare S.p.A., hanno deliberato la fusione per incorporazione di Soparfi in Franco Tosi.

La fusione ha natura transfrontaliera, in quanto le Società partecipanti appartengono a due distinti Stati Membri dell'Unione Europea e in seguito a tale operazione la società di diritto italiano Franco Tosi acquisirà gli elementi patrimoniali della società di diritto lussemburghese Soparfi, che si estinguerà.

La fusione si inquadra nel piano di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, eliminando apparati societari che, ove gestiti separatamente, non appaiono più economicamente convenienti o comunque non più rispondenti ai programmi strategici del Gruppo stesso.

La gestione in un'unica società consentirà una maggiore efficienza e unitarietà dei processi decisionali, in particolare il Gruppo beneficerà:

- la diminuzione dei costi di struttura;
- la semplificazione dei flussi finanziari;
- la semplificazione della struttura societaria del Gruppo in un'ottica di sempre maggiore trasparenza verso il mercato.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

	31 marzo 2015		31 dicembre 2014	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
(milioni di euro)				
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	7,7	208,0	8,1	216,8
Debiti finanziari a breve	(135,3)	(136,4)	(139,5)	(140,5)
Posizione finanziari netta a breve	(127,6)	71,6	(131,4)	76,3
Attività finanziarie a medio lungo	6,8	35,8	6,3	21,3
Passività finanziarie a medio lungo	(20,0)	(20,0)	(20,0)	(20,0)
Posizione finanziaria medio lungo	(13,2)	15,8	(13,7)	1,3
Posizione finanziaria netta	(140,8)	87,4	(145,1)	77,6

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. a fine marzo 2015 evidenzia un saldo negativo di 140,8 milioni di euro in miglioramento di 4,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (145,1 milioni di euro), per effetto principalmente delle entrate finanziarie relative alla cessione di alcune azioni in portafoglio al netto delle uscite per la gestione corrente.

Il minor indebitamento della capogruppo Italmobiliare si ripercuote positivamente anche sulla posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che risulta positiva per 87,4 milioni di euro in aumento di 9,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (77,6 milioni di euro).

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano a 208,0 milioni di euro e sono costituiti principalmente da titoli obbligazionari (48,6%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (37,2%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 37,3% e a tasso fisso per il restante 62,7% con un rating medio A. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo titolo è pari a 6,27% (A), mentre quella su un singolo emittente (Titoli di Stato Italiano) è pari a 11,96% (BBB) sul totale del portafoglio obbligazionario al 31 marzo 2015. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 28 milioni di euro, con rating medio di AA-.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso

Il ciclo economico mondiale si mantiene in fase espansiva sebbene si sia registrato un rallentamento rispetto alle attese. La divergenza tra le aree geografiche, rispetto agli Stati Uniti, si è moderatamente ridotta per la maggiore stabilizzazione dell'Europa e del Giappone a fronte di un calo degli Stati Uniti, che comunque continuano a trainare la congiuntura globale. L'apprezzamento del dollaro ha iniziato a sortire alcuni effetti.

L'aumento dei multipli, concomitante ad una revisione al ribasso degli utili attesi, potrebbe innescare una correzione a breve termine del mercato azionario globale, le cui prospettive nel medio e lungo periodo sono inalterate: il contesto di espansione, bassa inflazione e bassi tassi di interesse costituiscono i *drivers* di un mercato azionario rialzista.

I mercati obbligazionari scontano nei prezzi un elevato rischio di deflazione ed i rendimenti potrebbero salire attestandosi comunque al di sotto dei livelli reali di equilibrio storici.

Sullo scenario permangono infine i rischi esogeni, come le tensioni geopolitiche ed i nodi politico-economici dell'Eurozona e della Cina, in grado di indebolire il ciclo economico.

In questo contesto il settore finanziario, pur rimanendo soggetto alle tensioni dei mercati, dovrebbe chiudere l'esercizio con un risultato positivo, seppur in diminuzione rispetto al 2014, che aveva beneficiato di rilevanti plusvalenze sulla cessione di alcuni titoli azionari, anche a seguito di operazioni di carattere straordinario.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione %
Ricavi	5,2	5,0	5,3
Margine operativo lordo corrente	(0,1)	-	n.s.
Margine operativo lordo	0,6	-	n.s.
Risultato operativo	0,5	(0,3)	n.s.
Risultato netto del periodo	0,4	(0,4)	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo	71	81	(12,3)

n.s. non significativo

	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta	73,1	69,7

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione %
Margine di interesse	0,7	0,8	(17,9)
Margine di intermediazione	5,3	4,5	16,6
Costi di gestione	(4,7)	(4,5)	(4,2)
Risultato lordo di gestione	0,6	-	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	0,5	(0,3)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	0,4	(0,4)	n.s.

I risultati del settore ancora lievemente negativi ma in miglioramento, sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

La ripresa del settore bancario svizzero risulta ancora debole e fragile, essendo esposta ad un contesto economico e normativo ancora incerto che mette alla prova la piazza finanziaria elvetica in particolar modo nei rapporti con la clientela estera.

L'andamento del settore bancario nel primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della voluntary disclosure con l'Italia e la decisione della Banca nazionale svizzera di eliminare la soglia minima di cambio CHF/EURO, che ha comportato un'immediata perdita di valore sul portafoglio e in prospettiva un calo delle commissioni di gestione calcolate sui patrimoni investiti in valuta estera.

Tale contesto ha influito sui risultati della banca sempre impegnata ad adeguare le proprie strategie ai mutamenti in campo internazionale.

Nonostante la diminuzione del margine di interesse e delle commissioni attive che passano da 4,0 milioni di franchi svizzeri rilevati nel primo trimestre 2014 a 3,5 milioni di franchi svizzeri nel 2015, il margine di intermediazione risulta in miglioramento del 3,2%, grazie all'aumento dei ricavi netti di trading e ai proventi di natura straordinaria per 0,8 milioni di franchi svizzeri relativi alla liquidazione della partecipazione in Finanzgesellschaft Hugo Kahn.

La riduzione dei costi di gestione proseguita anche nel corso del trimestre (costi per servizi -17,1%, costi del personale -3,3%), ha permesso di realizzare un risultato lordo di gestione positivo per 526 migliaia di franchi svizzeri in miglioramento rispetto al dato leggermente negativo del 31 marzo 2014 (95 migliaia di svizzeri).

Dopo ammortamenti in diminuzione di 0,3 milioni di franchi svizzeri il risultato del periodo risulta positivo per 0,4 milioni di franchi svizzeri (negativo di 0,6 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre del 2014).

Il patrimonio netto consolidato passa da 57,2 milioni di franchi svizzeri al 31 dicembre 2014 a 55,0 milioni di franchi svizzeri al 31 marzo 2015.

Il 15 gennaio scorso, la decisione della Banca nazionale svizzera di abolire la soglia minima di cambio del franco svizzero nei confronti dell'euro, ha determinato una svalutazione immediata del portafoglio titoli denominato in valuta euro, causando la contrazione del patrimonio di terzi gestito da Finter Bank Zürich che risulta in diminuzione di 0,2 miliardi di franchi svizzeri rispetto al 31 dicembre 2014 (1,7 miliardi di franchi svizzeri a fine marzo 2015 rispetto a 1,9 miliardi di franchi svizzeri registrati al 31 dicembre 2014).

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. L'utile netto nel primo trimestre è pari a 66 migliaia di euro in linea con il dato consuntivato a fine marzo 2014.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Le prospettive per il 2015 rimangono condizionate dall'andamento dell'economia nei mercati europei di riferimento e dal quadro normativo internazionale sulle tematiche fiscali e regolamentari inerenti il private banking.

L'abbandono del tasso minimo di cambio di 1,20 franchi svizzeri per un euro ed il conseguente apprezzamento della valuta elvetica potrebbe pregiudicare la competitività delle banche svizzere per l'anno in corso, parzialmente attenuati dalla debole ripresa economica dei Paesi europei e dal consolidato rilancio degli Stati Uniti.

In questo scenario, il settore rimane costantemente impegnato su una attenta politica di ottimizzazione dei costi, qualità dei servizi offerti alla clientela, copertura del mercato, senza trascurare le nuove opportunità di crescita.

SETTORE IMMOBILIARE, SERVIZI E ALTRI

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Al 31 marzo 2015 i risultati del settore risultano in linea con quelli consuntivati nell'analogo periodo del 2014. In particolare i ricavi del settore ammontano a 0,3 milioni di euro, che si pareggiano con costi di gestione e ammortamenti. Dopo imposte per 0,1 milioni di euro, il risultato netto risulta negativo di 0,1 milioni di euro (invariato rispetto al primo trimestre 2014).

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nel trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

Nel primo trimestre 2015, Italmobiliare S.p.A. ha erogato 300 mila euro alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione 41 mila euro.

Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il Consigliere dr. Italo Lucchini, ha erogato al Gruppo servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, per 90 mila euro, in base a quanto contrattualmente definito.

Nel trimestre in esame sono stati forniti servizi di consulenza legale a Italcementi per circa 76 mila euro dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale fa parte il consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli.

ITALMOBILIARE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale per il 2015 sembrano confermare il diffuso miglioramento in atto, seppure con alcune differenziazioni tra i diversi Paesi. Gli indicatori economici evidenziano la solidità del ciclo economico in Nord America e Asia, Paesi in cui è presente il settore materiali da costruzioni, mentre in Europa l'effetto delle misure di politica monetaria adottate dalla BCE nei primi mesi dell'anno, il basso livello dei corsi petroliferi e il deprezzamento dell'euro dovrebbero contribuire a stabilizzare e rafforzare la ripresa, con riflessi positivi sui margini delle società industriali del Gruppo.

I settori bancario e finanziario resteranno esposti alle incertezze dei mercati di riferimento e alla volatilità dei mercati finanziari generata da alcune situazioni specifiche che potrebbero rappresentare un fattore di rischio.

Tale contesto economico e di mercato e gli effetti delle azioni di maggior efficienza realizzate da tutti i settori del Gruppo permettono di poter confermare a livello consolidato le attese di una moderata crescita del margine operativo lordo corrente.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

ITALMOBILIARE

Nota illustrativa del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Prospetto del conto economico

	1° trimestre 2015	%	1° trimestre 2014	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Ricavi	1.047.588	100,0	1.008.628	100,0	38.960	3,9
Altri ricavi e proventi	11.086		9.704		1.382	
Variazioni rimanenze	(6.442)		1.725		(8.167)	
Lavori interni	6.772		4.882		1.890	
Costi per materie prime e accessori	(452.032)		(414.749)		(37.283)	
Costi per servizi	(270.457)		(254.059)		(16.398)	
Costi per il personale	(239.818)		(225.904)		(13.914)	
Oneri e proventi operativi diversi	6.060		(20.075)		26.135	
Margine Operativo Lordo corrente	102.757	9,8	110.152	10,9	(7.395)	-6,7
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	693		1.273		(580)	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	1.089		(264)		1.353	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(289)		(187)		(102)	
Margine Operativo Lordo	104.250	10,0	110.974	11,0	(6.724)	-6,1
Ammortamenti	(102.016)		(101.861)		(155)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(1.581)		(1.809)		228	
Risultato operativo	653	0,1	7.304	0,7	(6.651)	-91,1
Proventi finanziari	13.882		5.966		7.916	
Oneri finanziari	(48.880)		(40.236)		(8.644)	
Differenze cambio e derivati netti	4.245		(6.603)		10.848	
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	561		(584)		1.145	
Risultato ante imposte	(29.539)	-2,8	(34.153)	-3,4	4.614	13,5
Imposte del periodo	(25.035)		(13.205)		(11.830)	
Utile/(perdita) del periodo	(54.574)	-5,2	(47.358)	-4,7	(7.216)	-15,2
Attribuibile a:						
Soci della controllante	(31.343)	-3,0	(19.953)	-2,0	(11.390)	-57,1
Interessenze di pertinenza di terzi	(23.231)	-2,2	(27.405)	-2,7	4.174	15,2

ITALMOBILIARE

Prospetto del Conto economico complessivo

	1° trimestre 2015	% sui ricavi	1° trimestre 2014	% sui ricavi	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Utile/(perdita) del periodo	(54.574)	-5,2	(47.358)	-4,7	(7.216)	-15,2
Altre componenti di conto economico complessivo						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	(201)		(1)		(200)	
Imposte sul reddito	122				122	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(79)		(1)		(78)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere	238.925		5.200		233.725	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.020		(3.165)		7.185	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	2.170		(5.826)		7.996	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(21)				(21)	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	57.841		41.446		16.395	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Imposte sul reddito	498		1.006		(508)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	303.433		38.661		264.772	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	303.354		38.660		264.694	
Totale conto economico complessivo	248.780	23,7	(8.698)	-0,9	257.478	n.s.
Attribuibile a:						
soci della controllante	110.515		25.279		85.236	
interessenze di pertinenza di terzi	138.265		(33.977)		172.242	

ITALMOBILIARE

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	31/03/2015	31/03/2014
(migliaia di euro)		
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.114.773)	(1.829.988)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	40.077	29.145
Variazioni del capitale d'esercizio	(68.902)	(13.216)
Totale flussi dell'attività operativa	(28.825)	15.929
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(65.401)	(128.548)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(41.100)	(39.135)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(135.326)	(151.754)
Investimenti in partecipazioni	(5.472)	(1.851)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	604	(42)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	14.831	61.909
Differenze di conversione	(37.221)	224
Altre variazioni	(11.257)	(4.121)
Variazione del periodo	(173.841)	(95.635)
Posizione finanziaria netta finale	(2.288.614)	(1.925.623)

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	Variazione	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.191.265)	(1.139.699)	(51.566)	4,5
Debiti finanziari a breve termine	1.148.647	1.009.914	138.733	-13,7
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(87.185)	(135.018)	47.833	-35,4
Debiti finanziari a medio-lungo termine	2.418.417	2.379.576	38.841	-1,6
Indebitamento finanziario totale	2.288.614	2.114.773	173.841	-8,2

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2015, calcolata come previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/ luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.375.799 migliaia di euro (2.249.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	Variazione	%
Patrimonio netto totale	4.510.228	4.286.380	223.848	5,2

ITALMOBILIARE

Note di commento ai prospetti contabili

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 è predisposto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2015 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare ai criteri di classificazione e ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2014 integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2015 quali:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”: le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”: l'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all'applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, si segnala l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali del Gruppo, ciò è in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni.

Area di consolidamento

Non si rilevano variazioni significative dell'area di consolidamento nel 1° trimestre 2015.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 marzo 2015 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi tre mesi del 2015 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° trimestre 2015	Anno 2014	1° trimestre 2014	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 marzo 2014
Baht thailandese	36,76554	43,14687	44,72210	35,01800	39,91000	44,70900
Corona ceca	27,62363	27,53586	27,44216	27,53300	27,73500	27,44200
Dalasi gambiano	51,80370	54,91143	53,81670	51,42800	54,67090	54,22820
Dinaro kuwaitiano	0,33367	0,37804	0,38637	0,32363	0,35558	0,38829
Dinaro libico	1,50085	1,64626	1,70751	1,48819	1,45389	1,71687
Dinaro serbo	121,37286	117,23088	115,67051	119,81400	121,12200	115,56100
Dirham emirati arabi uniti	4,13537	4,87957	5,03064	3,94963	4,45942	5,06430
Dirham marocchino	10,80770	11,16302	11,22593	10,68910	10,98020	11,25110
Dollaro australiano	1,43129	1,47188	1,52746	1,41540	1,48290	1,49410
Dollaro canadese	1,39573	1,46614	1,51068	1,37380	1,40630	1,52250
Dollaro Usa	1,12614	1,32850	1,36963	1,07590	1,21410	1,37880
Fiorino ungherese	308,88873	308,70612	307,93190	299,43000	315,54000	307,18000
Franco svizzero	1,07221	1,21462	1,22370	1,04630	1,20240	1,21940
Hrivna ucraina	23,92529	15,86431	12,52300	25,25010	19,20600	15,49960
Kuna croata	7,68109	7,63442	7,64977	7,64500	7,65800	7,64750
Lek albanese	140,17848	139,95452	140,35840	140,27200	140,09500	140,17100
Leu Moldavo	20,27812	18,61587	18,33688	19,77420	18,95840	18,54030
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	8,44724	9,41554	9,54109	8,20371	8,68519	9,61262
Lira siriana	223,17668	203,69370	196,83667	228,12600	218,88600	200,58800
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,77309	2,90650	3,03719	2,81310	2,83200	2,96930
Nuovo Leu romeno	4,45159	4,44372	4,50231	4,40980	4,48280	4,45920
Ouguiya mauritano	353,78846	401,62913	411,95376	341,27500	380,52300	412,59900
Peso messicano	16,82747	17,65504	18,12987	16,51240	17,86790	18,01470
Real brasiliano	3,22363	3,12113	3,23995	3,49580	3,22070	3,12760
Renminbi cinese	7,02310	8,18575	8,35762	6,67100	7,53580	8,57540
Rial qatar	4,10067	4,83737	4,98746	3,91750	4,42155	5,02067
Rial saudita	4,22619	4,98307	5,13666	4,03594	4,55733	5,17095
Rupia indiana	70,08667	81,04062	84,57944	67,27380	76,71900	82,57840
Rupia Sri Lanka	149,26600	173,48069	179,05460	143,26400	159,34700	180,22100
Sterlina inglese	0,74336	0,80612	0,82787	0,72730	0,77890	0,82820
Tenge kazako	208,00757	238,15509	233,50479	199,81900	221,46000	251,04400
Zloty polacco	4,19263	4,18426	4,18430	4,08540	4,27320	4,17190

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

ITALMOBILIARE

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 1.047.588 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	994.368	948.098	46.270	4,9%
Ricavi per prestazioni e servizi	33.495	29.925	3.570	11,9%
Altri ricavi	7.277	7.964	(687)	-8,6%
Totale	1.035.140	985.987	49.153	5,0%
Ricavi finanziari				
Interessi	429	1.485	(1.056)	-71,1%
Dividendi	77	120	(43)	-35,8%
Plusvalenze e altri ricavi	6.888	16.363	(9.475)	-57,9%
Totale	7.394	17.968	(10.574)	-58,8%
Ricavi bancari				
Interessi	933	761	172	22,6%
Commissioni	3.452	3.436	16	0,5%
Altri ricavi	667	448	219	48,9%
Totale	5.052	4.645	407	8,8%
Ricavi immobiliari e di servizi	2	28	(26)	-92,9%
Totale generale	1.047.588	1.008.628	38.960	3,9%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 452.032 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	126.638	127.507	(869)	-0,7%
Acquisti di combustibili	133.188	111.392	21.796	19,6%
Acquisti di materiali e macchinari	77.747	65.309	12.438	19,0%
Acquisti di prodotti finiti e merci	35.720	34.771	949	2,7%
Energia elettrica e acqua	88.537	75.726	12.811	16,9%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(9.798)	44	(9.842)	n.s.
Totale	452.032	414.749	37.283	9,0%

ITALMOBILIARE

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 270.457 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	93.377	84.831	8.546	10,1%
Trasporti	110.607	106.909	3.698	3,5%
Legali e consulenze	13.044	10.001	3.043	30,4%
Affitti	20.844	19.407	1.437	7,4%
Assicurazioni	9.156	9.053	103	1,1%
Contributi associativi	2.487	2.607	(120)	-4,6%
Altre spese varie	20.942	21.251	(309)	-1,5%
Totale	270.457	254.059	16.398	6,5%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 239.818 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	164.734	154.239	10.495	6,8%
Oneri sociali	33.805	34.206	(401)	-1,2%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	15.907	15.094	813	5,4%
Costi relativi ai piani di stock option		83	(83)	-100,0%
Altri costi	25.372	22.282	3.090	13,9%
Totale	239.818	225.904	13.914	6,2%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	19.021	19.801	(780)
Numero medio dipendenti	19.071	19.840	(769)

ITALMOBILIARE

Oneri e proventi operativi diversi

I proventi operativi diversi al netto degli oneri sono pari a 6.060 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Altre imposte	20.028	19.900	128	0,6%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.834	3.030	(196)	-6,5%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	1.768	2.901	(1.133)	-39,1%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e spese diverse	8.088	10.811	(2.723)	-25,2%
Proventi diversi	(38.778)	(16.567)	(22.211)	n.s.
Totale	(6.060)	20.075	(26.135)	n.s.

L'incremento dei "Proventi diversi" è dovuto principalmente alle plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 21,4 milioni di euro.

Proventi e oneri non ricorrenti

I proventi al netto degli oneri sono pari a 1.493 migliaia di euro (proventi netti per 822 migliaia di euro nel primo trimestre 2014) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	693	1.273	(580)	-45,6%
Costi di personale per riorganizzazioni	1.089	(264)	1.353	n.s.
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(289)	(187)	(102)	-54,5%
Totale	1.493	822	671	81,6%

Ammortamenti

L'importo complessivo di 102.016 migliaia di euro (101.861 migliaia di euro nel primo trimestre 2014) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 95.166 migliaia di euro (96.291 migliaia di euro nel primo trimestre 2014), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 255 migliaia di euro (263 migliaia di euro nel primo trimestre 2014) e ad ammortamenti di beni immateriali per 6.595 migliaia di euro (5.307 migliaia di euro nel primo trimestre 2014).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 30.753 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015		1° trimestre 2014	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	13.450		5.351	
Interessi passivi		(37.798)		(29.526)
Dividendi	41			
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni				(5)
Altri proventi finanziari	391		615	
Interessi passivi capitalizzati		838		1.036
Altri oneri finanziari		(11.920)		(11.741)
Totale proventi e (oneri) finanziari	13.882	(48.880)	5.966	(40.236)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(3.784)		(1.992)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(24.456)		(4.369)
Differenze cambio nette	32.485			(242)
Differenze cambio e derivati netti		4.245		(6.603)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(30.753)		(40.873)

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari, senza considerare le differenze cambio e derivati netti, ammonta a 34.998 migliaia di euro (34.270 migliaia di euro nel primo trimestre 2014).

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" nel 1° trimestre 2015 sono pari a 838 migliaia di euro (1.036 migliaia di euro nel primo trimestre 2014).

Negli "altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 1.515 migliaia di euro (1.762 migliaia di euro nel primo trimestre 2014).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie nel primo trimestre 2015.

ITALMOBILIARE

Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Asment Cement (Marocco)	2.590	2.115	475	22,5%
Techno Gravel (Egitto)	146	81	65	80,2%
Innocon e Ciment du Quebec (Canada)	(1.619)	(1.188)	(431)	-36,3%
Vassiliko (Cipro)	224	(1.272)	1.496	n.s.
Medcem	(1.155)	(65)	(1.090)	n.s.
Altri	375	(255)	630	n.s.
Totale	561	(584)	1.145	n.s.

Il risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto si riferisce interamente a società del settore materiali da costruzione.

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo pari a 25.035 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(36.517)	(17.928)	(18.589)	n.s.
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	491	279	212	76,0%
Imposte differite	10.991	4.444	6.547	n.s.
Totale	(25.035)	(13.205)	(11.830)	-89,6%

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.510.228		(54.574)		(2.288.614)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	693	0,02%	693	1,27%	1.461	0,06%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	1.089	0,02%	1.089	2,00%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(289)	0,01%	(289)	0,53%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	1.493	0,03%	1.493	2,74%	1.161	0,05%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.508.735		(56.067)		(2.289.775)	

(migliaia di euro)	1° trimestre 2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.304.596		(47.358)		(1.925.623)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.273	0,03%	1.273	2,69%	2.870	0,15%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(264)	0,01%	(264)	0,56%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(187)	0,00%	(187)	0,39%		
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	822	0,02%	822	1,74%	2.870	0,15%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.303.774		(48.180)		(1.928.493)	

Flussi per investimenti

Di seguito si riportano i flussi per investimenti effettuati nel corso del primo trimestre 2015:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.451	2.155	(704)	-32,7%
Immobilizzazioni materiali	63.950	126.393	(62.443)	-49,4%
Variazioni debiti per acq. immob. materiali e immateriali	41.100	39.135	1.965	5,0%
Totale flussi per investimenti in immob. mat. e immat.	106.501	167.683	(61.182)	-36,5%
Immobilizzazioni finanziarie	5.472	1.851	3.621	n.s.
Variazioni debiti per acq. immob. finanziarie	(604)	42	(646)	n.s.
Totale flussi per investimenti finanziari (partecipazioni)	4.868	1.893	2.975	n.s.
Totale	111.369	169.576	(58.207)	-34,3%

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2015 è pari a 2.288.614 migliaia di euro (2.114.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 3.567.064 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 1.278.450 migliaia di euro.

Al 31 marzo 2015 i debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a 2.418.417 migliaia di euro (2.379.576 al 31 dicembre 2013) e comprendono i prestiti obbligazionari emessi da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 1.250 milioni di euro, di cui 750 milioni emessi nel 2010, per la durata di dieci anni e 350 milioni emessi il 14 febbraio 2013 e 150 milioni emessi il 14 maggio 2013, quest'ultime due emissioni scadranno il 21 febbraio 2018.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.